

STASERA IN SALA AJACE

“Dal chiostro al mondo”, Liliana Cargnelutti racconta la storia dell’educandato Uccellis

STASERA IN SALA AJACE

Elena Commessatti

«A partire dal 1867 a Udine si discute sull’opportunità di aprire una scuola-convitto per ragazze appartenenti a famiglie “oneste e civili”. Così inizia il saggio di Liliana Cargnelutti, autrice e curatrice insieme con Martina Lorenzoni del volume “Dal chiostro al mondo. Formazione e istruzione femminile: l’educandato Uccellis a Udine”, fresco di stampa per i tipi di **Forum** (Euro 30, progetto grafico Cdm), che sarà presentato oggi, alle 18, in sala Ajace e introdotto da Roberta Bellina e Roberta Corbellini.

L’opera, dall’emblematico titolo “Dal chiostro al mondo”, racconta, attraverso una ampia selezione di fonti e immagini, la gloriosa storia dell’istituto oggi chiamato Educandato statale Collegio Uccellis, collo-

cato nell’ex monastero di Santa Chiara e che fu aperto, in pieno rigoglio di novità postunitaria, nel 1870.

Il viaggio culturale parte da lontano, come racconta Liliana Cargnelutti, archivista e accurata storica, e intreccia vicende nobiliari udinesi, generosità sociale, larghezza di visione pedagogica. Grazie alla storica dell’arte Martina Lorenzoni, entreremo nel merito del patrimonio artistico del colle-

gio-convitto, e ci occuperemo anche di un interessante Giulio Quaglio, dentro la chiesa di Santa Chiara.

Il nome Uccellis ricorda il gesto di un cittadino **udinese**, Ludovico Uccellis, che nel suo testamento datato 1431 stabilisce che con i suoi beni si debba fondare un collegio per ospitare ed educare cinque ragazze, di età compresa tra i tre e i venticinque anni. Il racconto porta subito in scena un altro Uccellis: tale Enrico, che circa duecento anni fonda a Udine il monastero e la chiesa di Santa

Chiara. Soltanto a fine Ottocento, però, dopo l’annessione al Regno d’Italia, quando il monastero ormai è senza monache e diventa sede del collegio-convitto, le storie dei due Uccellis si intrecceranno.

“Dal Chiostro al mondo”, di Liliana Cargnelutti e Martina Lorenzoni è un lungo viaggio culturale che segue la nascita dell’istituzione dentro una Udine dell’“Età dell’oro”; quella dell’amministrazione illuminata, di Malignani, delle innovazioni urbane di cui ancora godiamo. Il Collegio-Convitto Uccellis sarà sin dall’origine una scuola laica, con classi di corso inferiore e superiore magistrale. rivolta a un pubblico

selezionato. Le lingue straniere saranno insegnate da docenti madrelingua e questo dai primi anni; strada poi potenziata nel Novecento, nel secondo dopoguerra, fino a rinunciare a essere un tradizionale Educan-

Quel testamento del 1431 in cui si stabilì la nascita di un collegio per cinque bambine

dato femminile, a inaugurare nel 1996 il Liceo classico europeo e ad aprirsi al mondo.

Il corredo iconografico è il frutto del lavoro del fotografo Luca Laureati, sensibile occhio nei confronti del patrimonio artistico. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

